

Il buon samaritano è salito al Cielo

Don Salvatore Castiglione è con Don Orione

Domenico Di Meglio

Don Salvatore Castiglione, foriano verace e sacerdote tutto intero, don orionino al cento per cento, creatore della Casa di riposo per la Terza Età Villa Joseph a Casamicciola, alla cui costruzione partecipò materialmente lui stesso, è salito nel cielo che ospita San Orione, che è meglio ricordare come Don Orione, il sacerdote che si dedicò agli ultimi e agli umili, dandagli oltre alla fede e alla minestra, la conoscenza del Lavoro. Don Salvatore, piccolo ma grintoso messaggero della Parola di Dio e del suo Mentore, colpito da un infarto dopo Natale, è spirato ieri nella Clinica San Michele di Maddaloni, accompagnato dalle preghiere di tutti quello che lo hanno conosciuto e rispettato per la sua umanità e completezza sacerdotale.

Personalmente ho conosciuto Don Salvatore trenta e più anni fa, all'inizio della costruzione che volle tenacemente. Ero ancora geometra e venni chiamato per i confini con l'adiacente albergo. Entrai nel cantiere e chiesi di "Don Orione". Il muratore fece sì con la testa e quando lo sollecitai di farmi conoscere il responsabile, mi rispose: "Sono io, don Salvatore".

Un'altra volta lo trovai che spurgava un pozzo nero, e l'ho sempre trovato pronto ad accogliere gli anziani e non solo che si trovavano nei guai. E li curava ed assisteva come fossero tutti suoi fratelli e sorelle maggiori, con una professionalità e semplicità che gli venivano dall'insegnamento di Don Orione, un insegnamento concreto, santifico, valido specie oggi in cui la società si è abbrutita nell'egoismo dei singoli nuovi ricchi.

Don Salvatore Castiglione, è stato un prete che ho ammirato non solo perché anche indossando abiti civili, o da seguace di Diana, non dimenticava i segni della sua missione, a differenza di come fanno altri preti, ma per il suo essere servo di Dio ed semplice interprete del messaggio di Cristo.

Una volta, durante un pranzo, scappò via. Doveva andare a prendere un defunto in ospedale ed accompagnarlo al cimitero, perché lui accompagnava tutti nel loro ultimo cammino,

anche se non appartenevano alla sua giurisdizione.

L'ultima volta che l'ho salutato è stato all'inizio del Pranzo di Natale 2008, quando ci lasciò per andare dalla sorella anziana ed ammalata...

Una nota di giustizia. In vita don Salvatore mi ha sempre impedito di scriverla, ma oggi che non può più rammaricarsi di far addolorare qualcuno, essendo lontano dalla miseria della terra, non posso esimermi dallo scrivere che la congregazione che don Orione ha lasciato in terra, si è comportata molto ma molto male con don Salvatore, prima estromettendolo dalla gestione di Villa Joseph, la sua realizzazione sull'isola, poi allontanandolo dagli anziani ospiti della casa, come se il servizio che faceva a Casamicciola fosse meno importante delle preghiere (che per me sono una enorme perdita di tempo quando non sono accompagnate da azioni ed opere) o delle chiacchieire con i confratelli.

Mi piace chiudere il ricordo di questo GRANDE SACERDOTE immaginalo mano nella mano con Don Orione e con Gigno Castello, che si ricicli in raccoglitore di carta per aiutare la costruzione della casa di risposo, passeggiare nel Regno dei Buoni incontrando tutti gli ultimi della terra che il cielo devono essere diventati primi...

IL FUNERALE DI DON SALVATORE

Oggi, dalle 9,00 alle 14,45 CAMERA ARDEN-TE presso Villa Joseph - Casa di riposo Don Orione Casamicciola Terme

Ore 15,30 Funerale in S.Maria di Loreto in Forio d'Ischia celebrato dal Vescovo Strafaldi, presente il clero isolano e i rappresentati di Don Orione di Roma e Napoli. Al termine, dopo i rituali tre giri della Piazza, la salma sarà tumulata nel cimitero comunale in via degli Agrumi.

GRAZIE, DON SALVATORI

«LAVORATORE NEL CANTIERE DELLA CARITÀ»



don Michele Romano

Quando Giovanni Paolo II, nella Quaresima del 1979, invitò i fedeli della Chiesa universale: "Lavorate nel cantiere della carità", noi nella nostra Chiesa locale di Ischia accogliendo quell'invito, nelle assemblee liturgiche, nelle scuole, nei gruppi pensammo subito a te, carissimo don Salvatore, che in Casamicciola avevi aperto già da due anni e precisamente il 19 marzo 1977 il "cantiere della carità" con la posa della prima pietra, per vedere quanto prima realizzata un'Opera di profondo significato umano e cristiano: la Casa di Riposo per i meno abbienti, a cura dei Religiosi di don Orione.

Il tripudio di quel 19 marzo del 1977, la parte-

cipazione entusiasta della popolazione isolana al rito suggestivo della posa della prima pietra presieduto dal Vescovo Mons. Diego Parodi, facevano subito intuire il secondo sviluppo dell'iniziativa presa da te, dinamico don Salvatore, insieme ai tuoi Superiori Orionini, di provvedere anche ad Ischia, per i più dimenticati: gli anziani. Tu fosti artefice di una vera mobilitazione all'insegna della solidarietà. Da quel 19 marzo 1977 Ischia tutta ha fatto sempre più cerchio attorno a te, infaticabile "lavoratore nel cantiere della carità", quasi per sperimentare sempre meglio come vivere è amare, amare è servire, servire prima coloro che soffrono di più. E tutti dal più piccolo al più grande s'adoperarono per portare un proprio contributo a quest'Opera che si avverte come propria.

Sul tuo esempio ci fu una vera "rivolta della bontà" e si costituirono un po' ovunque centri di raccolta di offerte, gruppi familiari che puntualmente versavano contributi. Si moltiplicarono iniziative varie, che ebbero come protagonisti in particolare i giovani. E' doveroso, è commovente sapere come essi riuniti attorno ad un responsabile, un sacerdote, una professoresca ed altri andavano in giro a recuperare tutto ciò che gli altri consideravano inutile, stracci, ferraglie ecc. per poter trasformare il tutto in un dono di vita per l'Opera "don Orione".

Erano i giovani, che da te guidati, infaticabile don Salvatore, infondevano fiducia, serenità, gioia a quanti magari avevano perduto l'interesse per la vita e tenevano certamente deste e provocavano le coscienze di quanti con il loro "super-

fluo" e non solo con questo potevano contribuire a rendere sempre più estesa la catena di solidarietà e di aiuti per la Casa di Riposo in Casamicciola. E tu andavi ripetendo che avevi un fermo proposito di fare le cose veramente bene. Volevi che la nascente Opera si innestasse assai bene nelle strutture turistiche isolate, che offrono il massimo dei conforti. Se, forse altrove i vecchi sono in testa nella scala degli emarginati sociali, della società dell'efficienza, della produttività e dei consumi, tu hai dimostrato che nell'Isola d'Ischia, internazionale centro produttivo, si vuol fare valere quello che c'è, piuttosto che denunciare solamente quello che manca: e in verità c'è un grande desiderio di offrire a chi liberamente la scelga una Casa, perfetta nelle linee strutturali, con

un clima umano profondo, ove ci si trova veramente bene, perché a proprio agio.

Grazie, don Salvatore! Educato alla scuola di don Orione che hai conosciuto personalmente e di cui ci hai parlato spesso e sempre con gratitudine ed entusiasmo, ci hai insegnato che l'altro non è solamente qualcuno dal quale noi riceviamo, ma è anche qualcuno a cui, a nostra volta, possiamo e dobbiamo dare.

Grazie apostolo di bontà, di gioia, maestro delle coscienze. Il tuo fulgido esempio di sacerdote veramente secondo il cuore di Dio e di degnissimo figlio di don Orione, sempre pronto a servire Dio e i fratelli rimarrà per sempre nella nostra Isola. Ti affidiamo a Dio.

LUTTO CASA

Carmine Castaldi piange
Don SALVATORI
e partecipa al dolore di

I cacciatori dell'isola d'Ischia
affetto

Don SALVATORI
e sono vicini al dolore

Franco Iacono e tutta la sua famiglia
agli amici di Santa Maria di Ischia
Don SALVATORI

figura insigne di Sacerdote e di uomo
quale devono momenti di vita
suti proprio nella Chiesa di Santa Maria
Monte.

A noi che restiamo rimasti
nell'amore, il caro ricordo
Don SALVATORI
L'A.V.O. si unisce al dolore

Ciao, don
Prima Gesù Cristo
Roberto

GRAZIE, DON SALVATORE ORATORE NEL CANTIERE DELLA CARITA'»



cipazione entusiasta della popolazione isolana al rito suggestivo della posa della prima pietra presieduto dal Vescovo Mons. Diego Parodi, facevano subito intuire il fecondo sviluppo dell'iniziativa presa da te, dinamico don Salvatore, insieme ai tuoi Superiori Orionini, di provvedere, anche ad Ischia, per i più dimenticati: gli anziani. Tu fosti artefice di una vera mobilitazione all'insegna della solidarietà. Da quel 19 marzo 1977 Ischia tutta ha fatto sempre più cerchio attorno a te, infaticabile "lavoratore nel cantiere della carità", quasi per sperimentare sempre meglio come vivere è amare, amare è servire, servire prima coloro che soffrono di più. E tutti dal più piccolo al più grande s'adoperano per portare un proprio contributo a quest'Opera che si avverte come propria.

Sul tuo esempio ci fu una vera "rivolta della bontà" e si costituirono un po' ovunque centri di raccolta di offerte, gruppi familiari che puntualmente versavano contributi. Si moltiplicarono iniziative varie, che ebbero come protagonisti in particolare i giovani. E' doveroso, è commovente sapere come essi riuniti attorno ad un responsabile, un sacerdote, una professoresca ed altri andavano in giro a recuperare tutto ciò che gli altri consideravano inutile, stracci, ferraglie ecc. per poter trasformare il tutto in un dono di vita per l'Opera "don Orione". Erano i giovani, che da te guidati, infaticabile don Salvatore, infondevano fiducia, serenità, gioia a quanti magari avevano perduto l'interesse per la vita e tenevano certamente deste e provocavano le coscienze di quanti con il loro "super-

fluo" e non solo con questo potevano contribuire a rendere sempre più estesa la catena di solidarietà e di aiuti per la Casa di Riposo in Casamicciola. E tu andavi ripetendo che avevi un fermo proposito di fare le cose veramente bene. Volevi che la nascente Opera si innestasse assai bene nelle strutture turistiche isolate, che offrono il massimo dei conforti. Se, forse altrove i vecchi sono in testa nella scala degli emarginati sociali, della società dell'efficienza, della produttività e dei consumi, tu hai dimostrato che nell'Isola d'Ischia, internazionale centro produttivo, si vuol fare valere quello che c'è, piuttosto che denunciare solamente quello che manca: e in verità c'è un grande desiderio di offrire a chi liberamente la scelga una Casa, perfetta nelle linee strutturali, con

un clima umano profondo, ove ci si trova veramente bene, perché a proprio agio.

Grazie, don Salvatore! Educato alla scuola di don Orione che hai conosciuto personalmente e di cui ci hai parlato spesso e sempre con gratitudine ed entusiasmo, ci hai insegnato che l'altro non è solamente qualcuno dal quale noi riceviamo, ma è anche qualcuno a cui, a nostra volta, possiamo e dobbiamo dare.

Grazie apostolo di bontà, di gioia, maestro delle coscienze. Il tuo fulgido esempio di sacerdote veramente secondo il cuore di Dio e di degnissimo figlio di don Orione, sempre pronto a servire Dio e i fratelli rimarrà per sempre nella nostra Isola. Ti affidiamo a Dio.

LUTTO CASTIGLIONE

Carmine Castaldi piange commosso
Don SALVATORE CASTIGLIONE
e partecipa al dolore dei familiari.

I cacciatori dell'isola d'Ischia ricordano con affetto
Don SALVATORE CASTIGLIONE
e sono vicini al dolore della famiglia.

Franco Iacono e tutta la sua famiglia, insieme agli amici di Santa Maria al Monte, piangono
Don SALVATORE
figura insigne di Sacerdote, amico sincero, al quale devono momenti di alta spiritualità, vissuti proprio nella Chiesa di Santa Maria al Monte.

A noi che restiamo rimane vivo, nella fede e nell'amore, il caro ricordo di
Don SALVATORE CASTIGLIONE
L'A.V.O. si unisce al dolore dei familiari.

Ciao, don Salvatore.
Prima Gesù Cristo poi la caccia.
Roberto